

# **COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI**

## **DI REGGIO EMILIA**

**Via Pansa 35 – Reggio Emilia**

**C.F.: 80010630350**

\*\*\*\*\*

## **RELAZIONE DEL REVISORE**

### **AL BILANCIO AL 31.12.2025**

\*\*\*\*\*

Signori,

il Consiglio del Collegio ha trasmesso in tempo utile il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario gestionale
- Situazione amministrativa
- Conto economico
- Stato Patrimoniale
- Nota Integrativa e relazione del Tesoriere

### **INTRODUZIONE**

Il revisore ha proceduto, nel corso del 2025, al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza delle leggi e norme relative agli Enti Pubblici Istituzionali.

Dall'esercizio 2012 le verifiche vengono effettuate anche sull'attività dell'Organismo di Mediazione.

## **PRINCIPI**

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, in quanto compatibili con le specificità di un ente di diritto pubblico, quale il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati. In conformità ai già menzionati principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei principi contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate dal Consiglio direttivo. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

## **IL GIUDIZIO SUL BILANCIO**

### **A) ESAME DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DELLA SITUAZIONE**

#### **AMMINISTRATIVA AL 31.12.2025**

#### **RENDICONTO FINANZIARIO: ENTRATE E USCITE ISTITUZIONALI**

Per ciò che riguarda l'accertamento delle entrate e delle uscite istituzionali programmate relative all'esercizio 2025 si rilevano alcuni scostamenti rispetto a quelle programmate.

Più precisamente: le entrate correnti istituzionali accertate pari ad euro 263.723,76 risultano superiori a quelle preventivate. Le differenze, rispetto alle previsioni sono maggiori entrate per € 13.443,76 - di cui € 6.780,00 ancora da riscuotere – attribuibili sostanzialmente a maggiori entrate contributive a carico degli iscritti.

Per quanto riguarda le uscite correnti istituzionali si precisa che sono state impiegate somme pari ad € 248.621,94 di cui € 28.400,40 non ancora pagate.

Le uscite istituzionali sono state meno elevate del previsto per € 62.791,36 e la differenza è imputabile, prevalentemente, alle generalizzate minori uscite correnti di carattere istituzionale soprattutto quelle legate al funzionamento degli uffici che sono state inferiori di € 13.835,41 rispetto alle previsioni e ai trasferimenti passivi istituzionali non impiegati nell'esercizio per € 20.000,00

#### RENDICONTO FINANZIARIO: ENTRATE E USCITE ATTIVITA' DI MEDIAZIONE

Analizzando il rendiconto finanziario nella parte riservata all'attività di mediazione si rileva che le entrate complessive sono state pari ad € 23.252,28 comprese anche le partite di giro come l'IVA o le anticipazioni. Per l'anno 2025 le sole entrate correnti della mediazione ammontano ad euro 14.049,08 totalmente riferibili ad entrate contributive di mediazione.

Anche nell'anno 2025 il numero di domande di mediazione protocollate presso l'Organismo si mantiene stabile, attestandosi complessivamente a 24 procedimenti. Di questi, la maggior parte (17) rientra nelle materie obbligatorie ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 28/2010, mentre 4 sono state avviate su base volontaria e 3 costituiscono procedure obbligatorie per clausola contrattuale. Non si registrano mediazioni delegate dal giudice.

Analizzando le procedure obbligatorie, emerge che i 5 procedimenti relativi a questioni condominiali hanno avuto risultati differenti: uno si è concluso con accordo, due si sono chiusi senza accordo, uno si è concluso per rinuncia degli istanti e uno rimaneva ancora pendente al termine dell'esercizio.

Gli altri 12 procedimenti obbligatori si distribuiscono tra locazioni (3), diritti reali (5), divisione (1), comodato (1) e contratti d'opera/appalti (2). Gli esiti registrati sono i seguenti: nelle locazioni, uno si è chiuso per rinuncia e due risultano pendenti; nei diritti reali, si rilevano un accordo, una rinuncia, una mancata adesione e due procedimenti ancora in corso; il comodato si è concluso per mancata adesione; la divisione ha portato a

un accordo; entrambi i procedimenti relativi ai contratti d'opera/appalti si sono chiusi senza accordo.

Le procedure avviate in forza di clausole contrattuali hanno tutte registrato mancata adesione da parte della controparte chiamata, mentre, tra le procedure volontarie, una si è chiusa per rinuncia e tre per mancata adesione.

Al 31 dicembre 2025, i procedimenti ancora pendenti erano complessivamente 6, di cui uno risalente al 2023. Complessivamente, le 8 procedure concluse per mancata adesione evidenziano come permangano resistenze nei confronti delle procedure alternative di risoluzione delle controversie.

Dal punto di vista percentuale, considerando l'intero ammontare dei procedimenti:

Accordi raggiunti: 3 (12%)

Senza accordo: 4 (16%)

Mancata adesione: 8 (32%)

Rinunce: 4 (16%)

Pendenti: 6 (24%)

Le sole uscite correnti relative all'attività di mediazione ammontano ad € 13.667,60 e sono riferibili per euro 9.801,96 ai compensi per i mediatori, € 3.464,44 del totale delle uscite correnti sono ancora da sostenere.

In qualità di revisore, si prende atto che, in merito all'adeguamento dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro degli Organismi di Mediazione, il Ministero della Giustizia ha richiesto alcune modifiche e integrazioni al Regolamento di procedura. L'iter di adeguamento ai requisiti ministeriali comporterà la necessaria revisione della struttura operativa della Camera di Conciliazione, con particolare riferimento alla separazione gestionale tra la gestione operativa e le funzioni del Collegio. Si evidenzia

comunque che la Camera di Conciliazione continuerà a essere economicamente collegata al bilancio del Collegio di cui rappresenta emanazione.

Si segnala altresì l'impiego continuativo della piattaforma informatica "Media ODR", conforme alle normative vigenti, che assicura la gestione sicura dei dati e la possibilità di svolgere incontri in modalità telematica. La Camera di Conciliazione, pur garantendo l'uso della tecnologia, continua a privilegiare la modalità in presenza, considerata più efficace per favorire il dialogo tra le parti e il raggiungimento di accordi conciliativi.

Si segnala inoltre che è in corso l'attesa della risposta del Ministero della Giustizia in merito all'interpello presentato circa l'applicazione dei minimi tabellari e la loro eventuale inderogabilità. Nonostante le attività di adeguamento regolamentare, la Camera di Conciliazione ha garantito la continuità del servizio e il regolare svolgimento delle procedure di mediazione.

L'esercizio 2025 per le due gestioni, istituzione e della camera di conciliazione, evidenzia un avanzo finanziario di € 11.349,94.

#### LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Unitamente al Rendiconto finanziario viene fornita la situazione amministrativa che rappresenti i saldi di cassa e/o tesoreria all'inizio dell'anno unitamente agli incassi e ai pagamenti effettuati in conto competenza e in conto residui.

**Per quanto riguarda il solo Collegio** i residui attivi finali totali al termine dell'esercizio appena concluso sono pari a € 55.900,24 mentre i residui passivi finali ammontano ad € 41.590,95 in aumento rispetto ai residui passivi del 2024.

**Per l'Organismo di Mediazione** i residui attivi iniziali erano pari ad € 71,25 e quelli finali ammontano ad € 420,08. I residui passivi finali sono pari ad € 31.441,15.

L'analisi del risultato di Amministrazione del Collegio e dell'Organismo di Mediazione evidenzia un avanzo; infatti, la somma algebrica della consistenza di cassa (disponibilità liquide in cassa e presso le banche) e dei residui attivi e passivi è pari a € 469.349,88.

L'avanzo di cassa congiunto alla fine dell'esercizio pari a € 486.061,66 è dato dalla somma delle seguenti voci:

- denaro in cassa Collegio pari a € 12,84;
- carta di credito business easy 414,95;
- somme depositate sul conto corrente postale per € 50.237,44;
- somme depositate sul c/c presso Unicredit Banca Spa pari ad € 242.772,21;
- somme depositate sul c/c presso Cariparma Credit Agricole pari ad € 5.689,98;
- Titoli Fideuram per € 167.495,55;
- contante nella cassa dell'Organismo di Mediazione per € 181,02;
- somme depositate sul conto corrente dell'Organismo di Mediazione presso Credit Agricole – Cariparma, già cassa di risparmio di Cesena, € 19.257,67;

Se al fondo di cassa finale aggiungiamo quindi i residui attivi finali pari complessivamente a € 56.320,32 e sottraiamo i residui passivi finali pari a € 73.032,10 otteniamo l'avanzo di amministrazione pari ad € 469.349,88 che, per l'esercizio appena concluso, deve essere vincolato per la parte che riguarda il TFR e accessori, come per lo scorso anno. Il totale accantonato a tale fondo è pari, per il 2025, ad € 68.050,62. La scrivente ritiene che il totale delle somme accantonate sia congruo.

Nei prospetti di concordanza del Collegio e dell'Organismo di Mediazione vengono correttamente rappresentate tutte le grandezze che costituiscono la situazione amministrativa. In particolare, viene anche mostrato come lo stesso risultato, cioè un avanzo di amministrazione, lo si raggiunga partendo dalla situazione amministrativa

iniziale alla quale vengono sommati algebricamente i residui attivi e passivi iniziali, finali, riscossi o pagati e le entrate accertate e le uscite impegnate.

Considerando i vincoli sopra indicati l'avanzo di amministrazione disponibile è così pari ad € 412.881,64 per il Collegio e -€ 11.582,38 per l'organismo di mediazione il cui risultato negativo deve essere coperto con l'utilizzo della parte disponibile del risultato del Collegio.

## **B) ESAME CONGIUNTO DEL BILANCIO AL 31.12.2025**

### **COLLEGIO DEI GEOMETRI E ORGANISMO DI**

### **MEDIAZIONE**

Il bilancio che viene presentato al vostro esame evidenzia un utile di esercizio (o avanzo economico) pari ad euro 12.480,50 che si compendia nelle seguenti classi riassuntive di valori:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
A) Crediti verso i soci per versamenti	0
B) Immobilizzazioni	5.991
C)Attivo Circolante	541.474
D)Ratei e risconti attivi	2.901
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>550.366</b>
A) Patrimonio netto	337.928
B) Fondo rischi ed oneri	53.850
C)Trattamento di fine rapporto	68.051
D)Debiti	72.124
E) Ratei e risconti passivi	18.413
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>550.366</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
A) Valore della produzione	278.068
B) Costi della produzione	266.893
<b>SALDO</b>	<b>11.175</b>
C) Proventi e oneri finanziari	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0
Imposte correnti	(100)
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>11.075</b>

Il Consiglio Direttivo ha messo a disposizione del Revisore il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2025 con la relativa nota integrativa, in conformità quanto disposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il suddetto documento, sotto l'aspetto formale, ottempera alle varie disposizioni di legge in materia e, sotto l'aspetto sostanziale, espone in maniera analitica le vicende della gestione, nonché i criteri adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione dei componenti positivi e negativi di reddito. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto dei più generali criteri previsti dal Codice Civile, dei Principi Contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali emanati dalla Commissione Ministeriale e nel Regolamento di amministrazione e contabilità deliberato dal Consiglio nazionale Geometri in data 12 settembre 2002 e dal Consiglio Direttivo dell'Ente in data 8 luglio 2003 e successivamente ratificato dall'Assemblea Generale degli Iscritti tenutasi il 15 aprile 2004.

L'applicazione di tali normative, ed in particolare l'imputazione dei costi e dei

ricavi secondo il principio di competenza, non si è mai resa incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti della gestione e non si sono verificati i presupposti per l'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile.

La Nota Integrativa precisa che i criteri adottati per la formazione del documento sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

Ciò premesso, il sottoscritto Revisore conferma che le risultanze del bilancio sono state desunte dalle scritture contabili dell'esercizio e ne attesta la corrispondenza.

Per quanto attiene la specifica competenza, relativamente alla formazione del bilancio ed ai **criteri di valutazione del patrimonio dell'Ente**, espongo quanto segue:

#### **IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni tecniche e immateriali sono rappresentate da:

- i costi sostenuti per l'impianto di video conferenza;
- costi sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi;
- costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di concessioni, licenze e diritti;
- dai costi sostenuti per l'acquisto di altri beni.

E sono iscritti al loro costo storico residuo e le quote di ammortamento ad essi relative sono state correttamente determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura.

#### **AMMORTAMENTI**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengano conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo, risultando altresì conformi alle disposizioni fiscali.

#### **CREDITI NON IMMOBILIZZATI**

I crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo; le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state correttamente valutate al costo di acquisizione, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

#### **DEBITI**

I debiti sono correttamente iscritti al valore nominale.

#### **TFR**

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di leggi e contratti di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **RATEI E RISCONTI**

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

L'avanzo conseguito nel 2025 sia in termini finanziari che economici, è determinato sostanzialmente da una lieve diminuzione dei ricavi accompagnata da una proporzionale diminuzione dei costi.

Nel complesso permane una situazione di sostanziale equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e di una gestione in grado di perseguire le finalità istituzionali.

Il giudizio sul bilancio è **positivo, senza riserve**, in quanto esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

#### **CONCLUSIONI**

Il Revisore, ritiene che il Rendiconto Generale sia stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, in particolare:

- il bilancio corrisponde alle scritture contabili,
- gli assestamenti del bilancio di previsione sono coerenti con i dati rendicontati,

- la gestione è stata regolare e improntata a criteri di economicità.

Si segnala inoltre che il Consiglio Direttivo ha deliberato mantenere in bilancio la posta denominata “Fondo di Riserva” di euro 7.000 attingendo all’avanzo di gestione.

Per questi motivi il revisore esprime il proprio **parere favorevole all’approvazione da parte dell’Assemblea degli iscritti.**

Reggio Emilia, li 8 aprile 2026

Il Revisore

Dott.ssa Federica Zaniboni